ABRUZZO SERA
www.abruzzosera.it

Asl L'Aquila sotto attacco hacker, Vivarelli (fesica-confsal): "no a strumentalizzazioni e sciacallaggio"

11 Maggio 2023



Riceviamo e pubblichiamo.

"E' un momento drammatico per la sanità pubblica aquilana. Responsabilità di quanto accaduto sono da accertare, ora c'è bisogno di unità. Evitare anche 'regali' ai privati, significherebbe tagliare ancora di più il personale precario già da tempo a rischio".

"Stiamo vivendo un momento drammatico, per cui utilizzare un gravissimo attacco hacker alla nostra sanità pubblica per meri scopi elettorali è di fatto un atto di strumentalizzazione e di sciacallaggio nei confronti della Direzione generale della Asl aquilana. Per stabilire le responsabilità di quanto accaduto, occorre attendere le indagini sia interne che da parte degli organi competenti".
Lo afferma in una nota Marcello Vivarelli, segretario provinciale del sindacato Fesica-Confsal di L'Aquila e Teramo, nei giorni drammatici che sta vivendo la sanità pubblica provinciale aquilana a causa dell'attacco hacker ai sistemi informatici sferrato la scorsa settimana, attacco che ha messo in ginocchio un intero territorio e scatenato polemiche roventi.

"Sono convinto che in questo momento l'unica cosa da fare, per il bene della collettività e per il futuro della sanità pubblica di questa provincia – prosegue Vivarelli – sia essere uniti ed evitare polemiche e 'soluzioni' come le dimissioni del manager Ferdinando Romano, oppure proposte di affidarsi alle strutture sanitarie private, convenzionate e non, addirittura sforando il budget regionale, cioè peggiorando di molto una situazione contabile già difficilissima e mettendo a repentaglio chi, come i precari che lavorano per la Asl, meriterebbe l'internalizzazione e non la perdita del posto di lavoro o l'ennesima esternalizzazione".

"Gli attacchi hacker li hanno subiti anche altre aziende sanitarie e persino il Pentagono, a riprova del

fatto che viviamo un periodo terribile in cui neanche il terrorismo ha necessariamente bisogno di utilizzare le bombe come negli anni di piombo, ma può agire direttamente sulla rete a cui tutti siamo ormai collegati e da cui tutti dipendiamo. La portata di quanto accaduto, dunque – continua l'esponente Fesica – dovrebbe far riflettere chiunque prima di scrivere o di parlare. Stiamo fronteggiando una emergenza che è paragonabile a quella del Covid-19, senza però la possibilità di utilizzare la tecnologia".

"E allora, nel rispetto di chi sta lavorando giorno e notte per ripristinare nel più breve tempo possibile una intera 'macchina' sia sanitaria che amministrativa e che riguarda la salute di centinaia di migliaia di utenti, questo sindacato chiede a tutti gli attori politici e non di scegliere l'unità al posto della polemica. La campagna elettorale, in questo momento, non può essere la priorità".